



Comune di Cartura
Regione del Veneto
Provincia di Padova

P.I.

II° Piano degli Interventi 2022-2027

Fase 1A

Artt. 17,18 LR n°11/2004

elaborato 14A

adozione - DCC.
approvazione - DCC.

Giugno 2023

V.Inc.A – Asseverazione di non
necessità

Valutatore:

GianLuca Trolese - urbanista

Gruppo di lavoro:

Gianluca Gallato – urbanista
Thomas Rossi – dott. forestale





DICHIARAZIONE DI NON NECESSITA' V.Inc.A

1. PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA	4
FASE 1A AL II° PIANO DEGLI INTERVENTI DEL COMUNE DI CARTURA - RELAZIONE TECNICA DI NON NECESSITA' DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA	7
2. SINTETICA DESCRIZIONE DEL PIANO - DGR.1400/2002, CAPITOLO 2.2	7
2.1 Premessa	7
2.2 Lo stato di fatto della pianificazione urbanistica	7
2.3 Gli elaborati costitutivi della fase 1A al II° Piano degli Interventi (2022/27).....	8
2.4 Contenuti della fase 1A al II° Piano degli Interventi (2022/27)	8
3. LOCALIZZAZIONE CARTOGRAFICA, DELL'AREA INTERESSATA DALLE PREVISIONI DEL PIANO, CON RIFERIMENTO AI SITI DELLA RETE NATURA 2000 - DGR.1400/2002, CAPITOLO 2.2	10
3.1.1 Elementi della Rete Natura 2000.....	11
4. VERIFICA DELL'EVENTUALE PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI NELL'AREA INTERESSATA DALLE PREVISIONI DEL PIANO - DGR.1400/2002, CAPITOLO 2.2	15
4.1.1 Elementi naturali presenti nel territorio comunale.....	16
5. SINTETICA DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PIANO, E DI COME QUESTE POSSANO INTERFERIRE CON GLI ELEMENTI NATURALI - DGR.1400/2002, CAPITOLO 2.2	18
6. CONCLUSIONI	19



1. PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

<p style="text-align: center;">PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA</p>

Il sottoscritto GIANLUCA TROLESE

nata/o a DOLO prov. VE il 17.02.1980 e residente in via PASOLINI 16/A nel
Comune di CAMPOLONGO MAGGIORE prov. VE - CAP 30010 tel. 0492613876
email info@trolesestudio.it

in qualità di tecnico valutatore

del Piano denominato variante Fase 1A al II° Piano degli Interventi del comune di Cartura (PD).

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto / ai punti [barrare quello/i pertinente/i]

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	

- Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: variante fase 1A al II° Piano degli Interventi del comune di Cartura (PD) - Relazione Tecnica di non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza.

DATA 19.06.2023

II DICHIARANTE
Dott. GianLuca Trolese



Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA 19.06.2023

IL DICHIARANTE
Dott. GianLuca Trolese

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presentadichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è:

⇒ COMUNE DI CARTURA - con sede IN Piazza Alcide De Gaspari, 2, 35028 Cartura (Pd);

Il Responsabile del trattamento è:

⇒ COMUNE DI CARTURA - con sede IN Piazza Alcide De Gaspari, 2, 35028 Cartura (Pd);

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DATA 19.06.2023

IL DICHIARANTE
Dott. GianLuca Trolese





FASE 1A AL II° PIANO DEGLI INTERVENTI DEL COMUNE DI CARTURA - RELAZIONE TECNICA DI NON NECESSITA' DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

2. SINTETICA DESCRIZIONE DEL PIANO - DGR.1400/2002, CAPITOLO 2.2

2.1 Premessa

La presente relazione descrittiva è stata redatta come Allegato alla dichiarazione di non assoggettabilità a V.Inc.A alla fase 1A al II° Piano degli Interventi del Comune di Cartura.

La presente relazione riporta la localizzazione dei S.I.C. e S.I.C./Z.P.S. situati in vicinanza all'area di studio, le relative distanze dal Piano e gli elementi conoscitivi del progetto atti a dimostrare l'esistenza delle condizioni di fattispecie di esclusione dalla procedura di Valutazione di Incidenza del suddetto progetto, così come indicato dalla normativa regionale vigente.

2.2 Lo stato di fatto della pianificazione urbanistica

Il Comune di Cartura ha:

1. adottato il PATI tematico del "Conselvano" con delibera di consiglio comunale n. 36 del 28/11/2008 e approvato nella conferenza di servizi del 06/07/2011 ratificata dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 191 del 23/07/2012 pubblicato il 17/08/2012 nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e successivamente dal 31/08/2012 il PATI è divenuto efficace;
2. adottato il PAT con Delibera del commissario ad acta n. 1 del 05.11.2011 che è stato successivamente approvato in Conferenza di Servizi con la Regione Veneto e la Provincia di Padova il 17/06/2011. La Delibera di ratifica della Giunta Provinciale n°81 è stata pubblicata il 15/03/2011 nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e successivamente dal 28/04/2012 il PAT è divenuto efficace;
3. adottato il PAT variante 1 - di recepimento della LR. 14/2017 - con delibera di consiglio comunale n. 23 del 27.11.2020 che è stato successivamente approvato con delibera di consiglio comunale n. 2 del 30.04.2021, pertanto 15 giorni dopo la pubblicazione, è divenuto efficace;
4. adottato il I° PI (2016/21), di raccordo generale con la disciplina del PAT/PATI, con Delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 10/12/2015 successivamente approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 13/04/2016, pertanto 15 giorni dopo la pubblicazione, è divenuto efficace;
5. adottato la variante 1 al I° PI (2016/21) con Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 24.09.2018 successivamente approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 22.05.2019, pertanto 15 giorni dopo la pubblicazione, è divenuto efficace;



6. adottato il II° PI (2022/2027) fase 1 con Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 31.05.2022 successivamente approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 28.11.2022, pertanto 15 giorni dopo la pubblicazione, è divenuto efficace;

L'Amministrazione ha avviato il processo di redazione del II° Piano degli Interventi vigente tramite specifiche fasi, in attuazione alle scelte operate nel PAT.

La presente variante si configura come "fase 1A" al II° PI (2022/27).

L'operazione di precisazione delle scelte del PAT non deve essere intesa nella sua totalità in capo al primo PI, ma avviene selettivamente in più fasi successive, attraverso più PI che predispongono l'attuazione complessiva dello scenario di sviluppo.

In ogni caso il PI opera nel rispetto del quadro generale di vincoli, prescrizioni e direttive fornite dal PAT e non compromette con le proprie previsioni le possibilità di successiva attuazione degli obiettivi del PAT stesso.

2.3 Gli elaborati costitutivi della fase 1A al II° Piano degli Interventi (2022/27)

La variante è da considerarsi "puntuale" è composta dai seguenti elaborati che integrano il PI vigente :

- Elab. P03a Disciplina del suolo (estratto II° PI fase 1A) - sc. 1:5.000;
- Elab. P04b Zone significative Belfiore (estratto II° PI fase 1A)- sc. 1:2.000;
- Elaborato P-05A: Schede norma – i progetti sulle aree di trasformazione della città (estratto II° PI fase 1A);
- Elaborato P-05G: Individuazione delle variazioni dei gradi di intervento per specifici edifici di valore architettonico e/o storico (estratto II° PI fase 1A);
- Elaborato P-06: Relazione programmatica (II° PI fase 1A);
- Elaborato P-10: Banca dati alfa-numerica e vettoriale contenente l'aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento (II° PI fase 1A);
- Elaborato P-11: Asseverazione di non necessità alla valutazione di compatibilità idraulica (II° PI fase 1A);
- Elaborato P14A – V.Inc.A – Asserverazione di non necessità (II° PI fase 1A);

2.4 Contenuti della fase 1A al II° Piano degli Interventi (2022/27)

La fase 1A al II° Piano degli Interventi ha dato attuazione ai criteri guida contenuti nel PAT secondo le strategie e le operazioni di seguito delineate.

I contenuti della variante riguardano il recepimento urbanistico ai sensi dell'art. 6 della LR. 11/2004 dell'accordo pubblico privato denominato APP_03.

Si evidenzia che come previsto dalla legislazione vigente l'accordo costituisce parte integrante dello strumento di pianificazione cui accede ed è soggetto alle medesime forme di pubblicità e di partecipazione. L'accordo è recepito con il



provvedimento di adozione dello strumento di pianificazione ed è condizionato alla conferma delle sue previsioni nel piano approvato.

Variazione	
Stato vigente	Stato variante
<p>L'Accordo Pubblico Privato (APP_03), che si prevede di recepire con la presente variante da la possibilità di intervenire sull'edificio esistente catastalmente censito al NCT al foglio n.14 -mappali n. 39 e al Catasto Fabbricati foglio n.14, mappale n. 39 sub.4, con un intervento più snello che consenta la ristrutturazione dell'edificio tramite la sua demolizione e successiva ricostruzione con la medesima sagoma e quindi con la modifica del grado di protezione da 4 "ristrutturazione edilizia" di "tipo A" a 6 "ristrutturazione globale".</p> <p>L'APP_03 è interna agli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata (AUC) come individuati nella tavola del PAT variante 1 - di recepimento della LR. 14/2017 approvata con DCC. n. 2 del 30.04.2021.</p>	



3. LOCALIZZAZIONE CARTOGRAFICA, DELL'AREA INTERESSATA DALLE PREVISIONI DEL PIANO, CON RIFERIMENTO AI SITI DELLA RETE NATURA 2000 - DGR.1400/2002, CAPITOLO 2.2

Nell'immagine viene localizzazione l'area interessata dalle previsioni del piano con riferimento ai siti della rete Natura 2000 considerati.

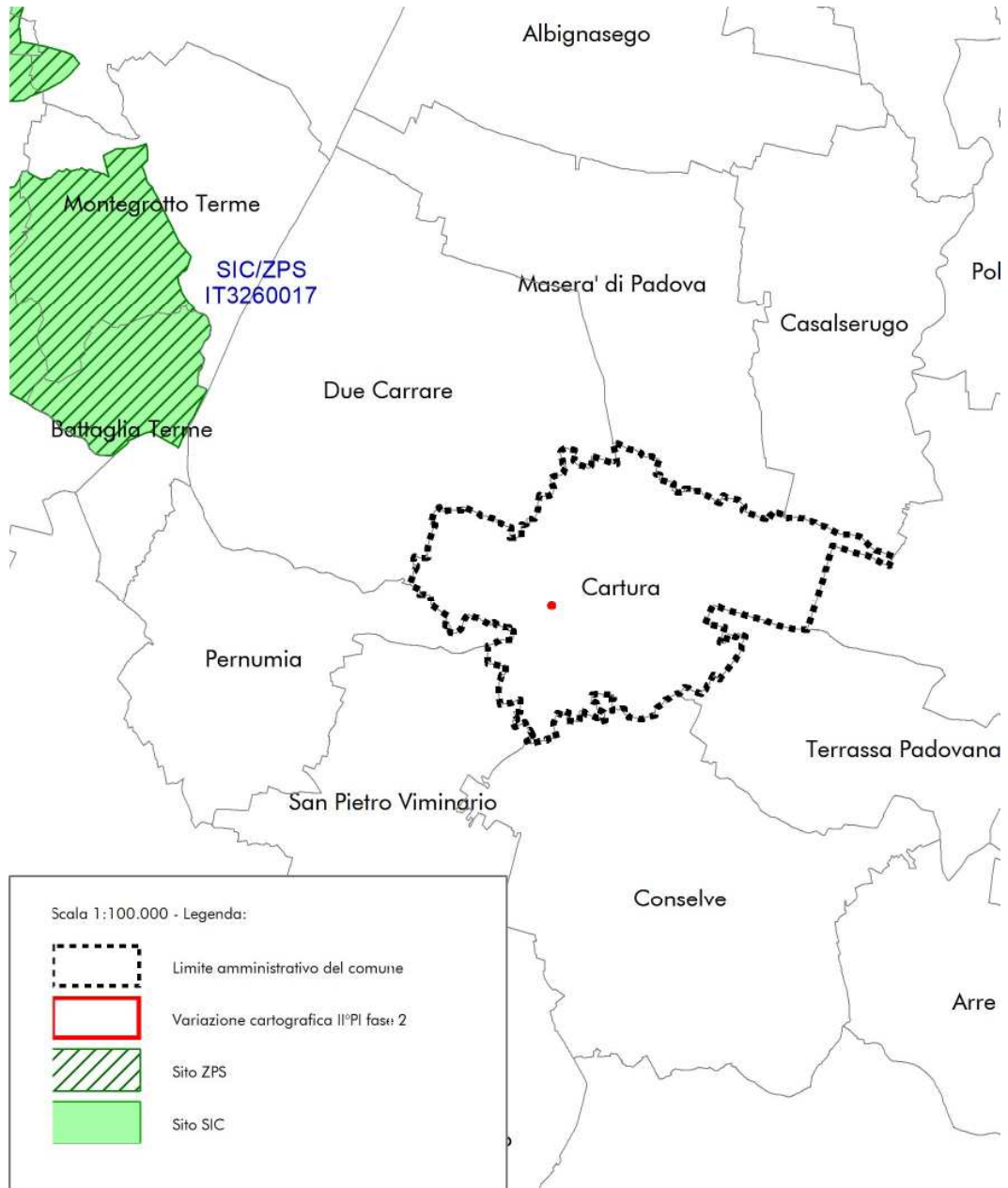


Figura: Previsioni di piano e siti natura 2000



3.1.1 Elementi della Rete Natura 2000

Nel territorio comunale di Cartura non sono presenti siti SIC e ZPS appartenenti alla rete natura 2000.

Il sito Natura 2000 "IT3260017 Colli Euganei – Monte Lozzo – Monte Ricco" (SIC/ZPS) si trova a circa 6 km circa in direzione sud-est, mentre il sito SIC e ZPS IT3260018 "Grave e Zone Umide della Brenta" più si trova circa 4 km a nord-ovest dai confini comunali.

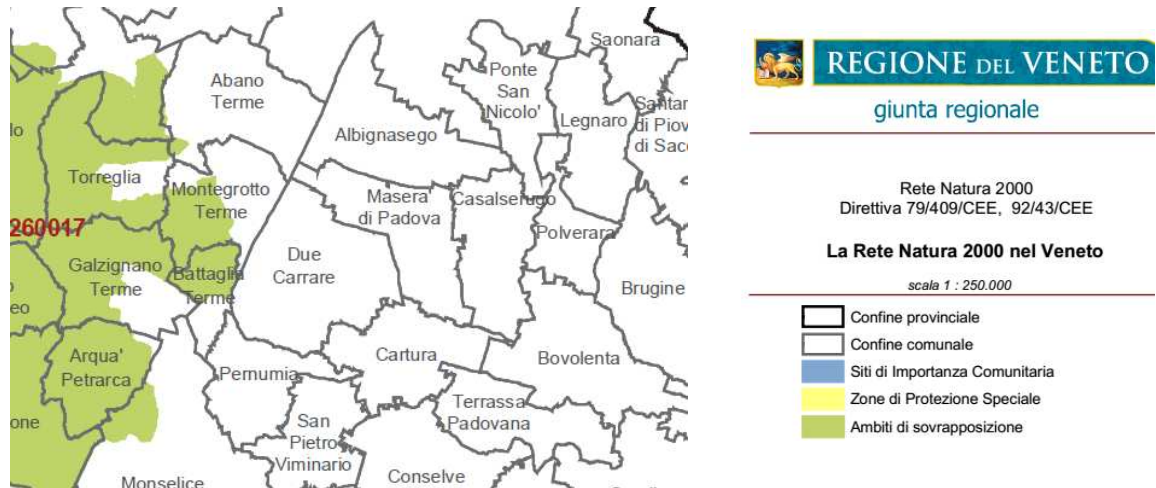


Figura: Inquadramento dell'area di studio

Viste le consistenti distanze, si ritiene che le azioni messe in atto dalla fase 1A al II° Piano degli Interventi del comune di Cartura, non incidano con le più prossime aree della Rete Natura 2000.

Il SIC/ZPS IT3260017 "Colli Euganei – Monte Lozzo – Monte Ricco" rientra tra le prime aree individuate dalla Regione del Veneto con la DGR 4824/1998 per la designazione da parte del Ministero dell'Ambiente delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) ai sensi della direttiva 79/409/CEE. Il sito interessa buona parte del Parco Regionale dei Colli Euganei (istituito con LR. 10.10.1989 n. 38) e proprio l'Ente Parco è l'organismo responsabile della gestione. Ad oggi, il Piano Ambientale del Parco (approvato con DCR 74/1998) rappresenta il principale strumento di gestione dell'Area protetta e quindi anche dei valori naturalistici tutelati dai siti Natura 2000 in essa ricadenti. Lo stesso si configura anche come Piano Paesaggistico e Piano d'Area regionale; prevede, inoltre, diversi progetti tematici che nel tempo sono confluiti in altri piani settoriali tra cui il Piano Agricolo triennale – che punta a valorizzare le attività e le risorse agricole presenti nel territorio del Parco – ed il Piano di Riordino Forestale – che norma e pianifica gli interventi selvicolturali su tutte le superfici forestali, pubbliche e private.



La ZPS IT3260017 coincide quasi interamente con l'ambito dei Colli Euganei, un sistema collinare di origine vulcanica, ben isolato anche topograficamente nella piatta pianura che si estende tra l'Adige ed il Bacchiglione a sud-ovest di Padova, con alture modeste che superano di poco i 600 metri s.l.m. solo nel Monte Venda. La ZPS ha forma ellittica – con asse maggiore da nord a sud e asse minore da O-SO a E-NE – e si estende su una superficie di 15.096 ettari. Il sito coinvolge un territorio da sempre riconosciuto per le sue peculiarità ambientali ed oggi i Colli Euganei rappresentano un'isola ad elevata biodiversità all'interno di un ambito planiziale estremamente impoverito in termini naturalistici. Da millenni, infatti, la pianura circostante è soggetta ad un intenso sfruttamento antropico e dalla seconda metà del '900 si caratterizza per la presenza di un'agricoltura intensiva ed un'urbanizzazione diffusa che ne hanno fortemente compromesso l'integrità ecologica. La ZPS IT3260017 è uno dei pochi siti della Rete Natura 2000 che coinvolgono un'ampia superficie all'interno della pianura veneta. In questo sta, di fatto, l'importanza della ZPS, nel suo tutelare un vasto ambito che grazie alla complessa morfologia, all'isolamento da altri gruppi montuosi, alle varie vicende climatiche e all'azione dell'uomo, rappresenta oggi un territorio dall'elevatissima diversità specifica e paesaggistica.

Rispetto alla pianura circostante, i Colli Euganei si distinguono per la presenza di una matrice vegetazionale molto più articolata in cui le superfici forestali rappresentano un elemento significativo e creano complessi mosaici con i campi coltivati ed i vigneti. Non mancano, inoltre, elementi vegetazionali del tutto peculiari, come le formazioni xerotermofile assimilabili alla macchia mediterranea e i prati aridi (i cosiddetti vegri), ambienti steppici che ospitano, unici in Italia, la ruta padovana (*Haplophyllum patavinum*), una pianta a gravitazione illirico-balcanica. La ricchezza vegetazionale dei Colli e, per contro, la notevole banalizzazione ambientale della pianura circostante, rendono questo territorio estremamente importante anche per la fauna, sia stanziale che di passo. La ricchezza di ambienti naturali, infatti, consente la presenza di una zoocenosi molto varia che si contraddistingue per la diffusione di specie ormai rare nella pianura veneta – come alcuni chiroteri, anfibi, rettili ed uccelli – nonché per la compresenza di elementi alpini e mediterranei.

In questo contesto **il fiume Brenta svolge la fondamentale funzione di corridoio ecologico**, offrendo rifugio a una molteplicità di specie animali, anche grazie alla varietà di ambienti che lo caratterizzano. Fino a San Giorgio in Bosco (PD) il fiume scorre infatti in un ampio letto ghiaioso, con presenza di rami secondari che ospitano habitat peculiari; poi il corso assume un andamento meandriforme, incassato tra due argini da Piazzola sul Brenta (PD) fino a raggiungere la periferia di Padova. Nella parte settentrionale sono frequentissimi i bacini di cava, alcuni dei quali, ormai abbandonati, stanno subendo un lento processo di rinaturalizzazione.



Habitat di interesse comunitario

La complessità fisica e geografica del fiume si rispecchia nella ricchezza di habitat naturali. Sono presenti, infatti, sette tipologie di habitat. Dati di seguito riportati emerge chiaramente la dominanza di habitat legati alla presenza di foreste di caducifoglie con specie quali l'ontano nero e il frassino.

Codice	Classe di Habitat	% Copertura
N06	Corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti)	27
N07	Torbiere, stagni, paludi. Vegetazione di cinta	10
N09	Praterie aride, steppe	5
N10	Praterie umide, praterie di mesofite	3
N16	Foreste caducifoglie	45
N20	Impianti forestali a monocultura	5
N23	Altri (strade, centri abitati, discariche, miniere ecc.)	5
	Copertura totale Habitat	100

Tabella: caratteristiche generali del sito

Specie animali di interesse comunitario

La fauna volante presente nell'area SIC-ZPS IT3260017 "Colli Euganei – Monte Lozzo – Monte Ricco" è molto varia. La scheda Natura 2000 riprende l'elenco degli uccelli migratori abituali presente nell'allegato I della Direttiva Comunitaria "Uccelli" n. 79/409/CEE, ma riporta anche l'elenco degli uccelli migratori abituali non presenti nell'elenco della suddetta direttiva.

CODE	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Riprod.	Migratoria		Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale
		Riprod.	Svern.	Stazion.				
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	R			C	B	C	C
A072	<i>Pernis apivorus</i>	V			C	B	C	A
A080	<i>Circaetus gallicus</i>			P	C	B	C	C
A122	<i>Crex crex</i>			V	C	B	C	A
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	R			C	A	C	B
A307	<i>Sylvia nisoria</i>	V			C		C	B
A338	<i>Lanius collurio</i>	R			C	A	C	C
A379	<i>Emberiza hortulana</i>	C			C	A	C	C



Fauna elencata dall'allegato II della direttiva "Habitat" 92/43/CEE

La scheda Natura 2000 riporta anche la fauna terrestre riportata nell'Allegato II della direttiva "Habitat" n. 92/43/CEE, che di seguito viene riportata:

CODE	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Riprod.	Migratoria		Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale
		Riprod.	Svern.	Stazion.				
1324	Myotis myotis	P			C	C	C	B
1304	Rhinolophus ferrumequinum	P			C	B	C	B

Tabella: Mammiferi elencati nell'allegato II della Direttiva 92/43/CEE

CODE	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Riprod.	Migratoria		Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale
		Riprod.	Svern.	Stazion.				
1137	Barbus plebejus	R			C	B	C	B
1114	Rutilus pigus	P			C	C	C	C
1115	Chondrostoma genei	V			C	C	C	C
1140	Chondrostoma soetta	P			D			
1149	Cobitis taenia	R			C	B	C	B
1991	Sabanejewia larvata	R			C	B	C	B

Tabella : Anfibi e Rettili elencati nell'allegato II della Direttiva 92/43/CEE

CODE	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO				
		Riprod.	Migratoria		Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale	
		Riprod.	Svern.	Stazion.					
1193	Bombina variegata	R			C	B	A	B	
1215	Rana latastei	V			C	C	A	B	
1167	Triturus carnifex	P			C	B		C	B

Tabella: Pesci elencati nell'allegato II della Direttiva 92/43/CEE



4. VERIFICA DELL'EVENTUALE PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI NELL'AREA INTERESSATA DALLE PREVISIONI DEL PIANO - DGR.1400/2002, CAPITOLO 2.2

Il comune di Cartura si estende per 1621,77 ha e confina in senso orario da nord con: Maserà, Casalserugo, Bovolenta, Terrassa Padovana, Conselve, San Pietro Viminario e Due Carrare.

Il territorio presenta tre centri abitati: il capoluogo Cartura e le frazioni di Cagnola e Gorgo; di rilievo è pure la località di Trevisana.

Il territorio comunale di Cartura, inserito nella parte di pianura a sud di Padova tra BrentaBacchiglione ed Adige, si trova nell'ambito più ampio del conselvano. E' contraddistinto da un unico tipo di paesaggio rurale: il paesaggio dei campi aperti o chiusi con o senza alberature.

Le maggiori estensioni di campagna ininterrotta si localizzano a sud del capoluogo verso Maserano di Pernumia ed a nord-est verso Gorgo e Bovolenta. Il comune di Cartura si trova in quell'ampio territorio pianeggiante solcato da numerosi corsi d'acqua che poco ad est dei Colli Euganei si estende pressappoco tra i centri di Padova, Monselice e Piove di Sacco.

Relativamente alle parti di territorio più ampiamente urbanizzate e quindi impermeabilizzate dagli eventi edificatori, possiamo individuare innanzitutto tre aree in corrispondenza dei centri e delle località abitate: Cartura capoluogo, posta all'incrocio tra la SP 92 Conselvana e la SP 17 delle Due Carrare; Cagnola: lungo la SP 92 Conselvana (via Padova) in corrispondenza degli incroci con via Gazzo e via delle Industrie; Trevisana: ancora lungo la SP 92 Conselvana, ma in prossimità delle vie Ca' Bianca, Comungrande e degli Artigiani.

Le aree produttive - pure zone urbanizzate - sono a ridosso dei due centri minori Cagnola e Trevisana. La località abitata di Gorgo, posta all'intersezione tra la SP 9 di Cagnola e la strada comunale via Ca' Bianca, data la modesta estensione, non presenta particolari caratteristiche di impermeabilità diverse da quelle del territorio agricolo.

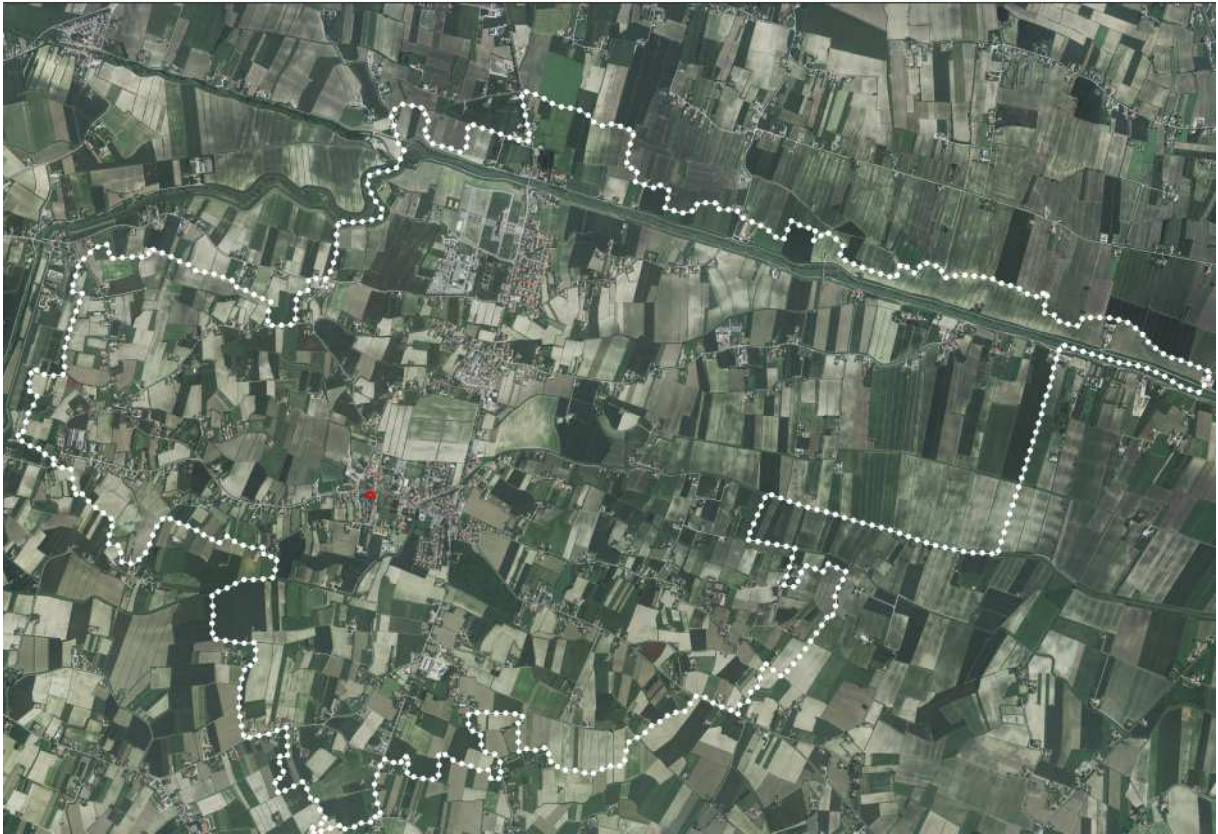


Immagine: il territorio del comune di Cartura e individuazione ambito di variante

4.1.1 Elementi naturali presenti nel territorio comunale

Nell'immagine viene localizzata l'area interessata dalle previsioni del piano l'eventuale presenza di elementi naturali quali boschi, zone umide, prati, grotte, corsi d'acqua, ecc sulla scorta delle indicazioni della banca dati relativa alla Copertura del Suolo della Regione Veneto 2020.

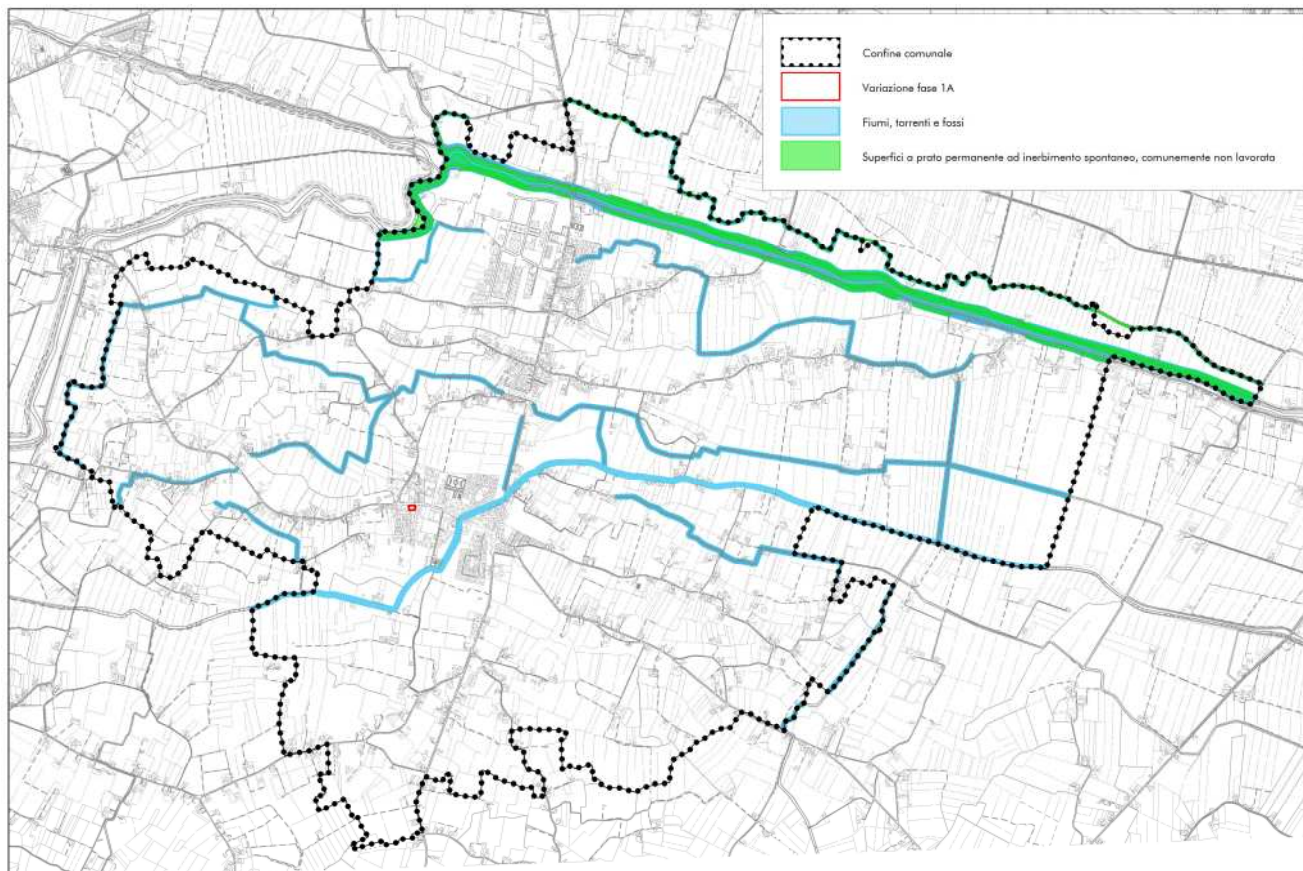


Figura: previsioni del piano con eventuale overlay elementi naturali



5. SINTETICA DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA PREVISTE DAL PIANO, E DI COME QUESTE POSSANO INTERFERIRE CON GLI ELEMENTI NATURALI - DGR.1400/2002, CAPITOLO 2.2

Variazione APP_03 : recepimento accordo pubblico privato urbanistico ai sensi dell'art. 6 della LR. 11/2004

Modifica del grado di protezione da 4 "ristrutturazione edilizia" ipo A" a grado 6 "ristrutturazione globale" senza aumento di superficie coperta.
La superficie dell'intervento è pari a 980 m² con una potenzialità edificatoria pari al volume esistente
La previsione non consuma suolo ai sensi della LR 14/2017.
L'intervento di sarà attuato mediante permesso di intervento edilizio diretto.
L'ambito di variante è esterno ai siti di interesse comunitario e ricade in un area urbanizzata priva di valori ecologici.

Valutazione:

la variazione prevista dal piano non interferisce con gli elementi naturali . Non sono riscontrabili effetti sull'ambiente e sulla biodiversità e pertanto l'intensità delle pressioni sull'ambiente risulta essere **NULLA**.

La variazione non determina incidenze negative significative ne arreca effetti pregiudizievoli per l'integrità dei siti rete natura 2000.



6. CONCLUSIONI

La presente relazione ha esaminato le caratteristiche la variante fase 1A al II° Piano degli Interventi del Comune di Cartura, valutando l'intensità delle pressioni ambientali generate dal piano e la possibile interferenza delle stesse con gli habitat e le specie oggetto di tutela.

L'analisi ha permesso di:

- escludere la possibilità che le azioni della variante possano determinare influenze negative sugli habitat e sull'idoneità ambientale del territorio per le specie oggetto di tutela;
- escludere effetti di frammentazione ed interruzione delle funzioni ecologiche della rete ecologica da parte della variante, delle aree di mitigazione e compensazione, delle siepi e filari riconosciuti da tutelare;
- escludere la presenza di elementi naturali di rilievo (grotte, boschi, zone umide, ecc) entro le aree di trasformazione previste dalla variante;
- escludere la capacità della variante di determinare influenze significative sulla base della valutazione delle modifiche agli usi del suolo attuali nelle aree di trasformazione, escludendo quindi una modifica rilevante dell'idoneità ambientale del territorio per le specie oggetto di tutela;
- escludere la possibilità di incidenze negative con i siti Natura 2000 e gli habitat Natura 2000 e le specie oggetto di tutela, in ragione della non significatività delle influenze determinate dal progetto e dell'assenza di nuovi interventi di trasformazione entro il perimetro del SIC/ZPS;
- escludere la possibilità di modifica del grado di conservazione delle specie e degli habitat in ragione dell'assenza di interferenze con gli stessi.

In ragione di quanto sopra indicato si ritiene che non vi siano significativi effetti negativi diretti e/o indiretti sugli habitat in generale e sugli habitat di specie dell'Allegato II-IV Direttiva 92/43/Cee e Allegato I 2009/147/Ce, pertanto si ritiene che la variante fase 1A al II° Piano degli Interventi in esame rientri nella fattispecie di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della DGR. 1400 del 29/08/2017 al punto:

"23) piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000."